



INTRODUZIONE ALLA SOCIOLINGUISTICA

La sociolinguistica è la disciplina che studia i fenomeni linguistici dal punto di vista della dimensione sociale, interessandosi non alla lingua come sistema astratto, ma a come essa si realizza concretamente nell'uso che ne fanno gli individui e i gruppi sociali e alle variazioni cui essa è soggetta in relazione ai suoi contesti d'uso.

Si occupa di come parla la gente.

Oggetto della Sociolinguistica:

- Rapporto tra lingua e società;
- Fenomeni linguistici che hanno rilevanza o significato sociale;
- La lingua nel contesto sociale, culturale o comportamentale.

La linguistica dei parlanti privilegia la comunicazione (l'uso e le funzioni) rispetto alla struttura formale.

Ambiti della Sociolinguistica:

- SL in senso stretto (nucleo centrale);
- SL in senso lato (sociologia del linguaggio).
Differenze:
 - Dati
 - Distanza rispetto alla sociologia
 - Livello micro-sociolinguistico vs. livello macro-sociolinguistico.
- Periferia
 - Dialettologia (sociale ed urbana)
 - Creolistica (studio delle lingue pidgin e creole).
 - Linguistica delle varietà
- Altri settori confinanti:
 - Linguistica pragmatica;
 - Analisi della conversazione;
 - Etnografia della comunicazione (Hymes)
 - Psicologia sociale del linguaggio

La sociolinguistica è un settore della linguistica. Esistono diverse posizioni sui rapporti tra SL e linguistica:

- Posizione Debole: La SL è complementare e subordinata alla linguistica;
- Posizione Forte: La sociolinguistica è inclusa all'interno della linguistica
- Posizioni intermedie: La linguistica e la sociolinguistica sono parallele e complementari.



Per quel che riguarda il ruolo della funzione comunicativa nella struttura della lingua, troviamo due correnti contrapposte:

- Per i funzionalisti, la priorità è assegnata alla funzione comunicativa;
- Per i formalisti, la funzione primaria è l'espressione del pensiero.

La Sociolinguistica è necessariamente funzionalista.

All'interno della struttura linguistica troviamo tre tipi di elementi diversi:

1. Elementi immuni dal contesto extralinguistico (soggetto e oggetto);
2. Elementi condizionati dal contesto extralinguistico (pragmatico) ma non sociale).
3. Elementi condizionati dal contesto sociale (allocutivi, lessico).

Tutte le forme e le strutture generate dalla grammatica possono assumere significato sociolinguistico (ad esempio la nozione di frase relativa: mentre la nozione di frase relativa è in se del tutto indipendente dal contesto sociale, ciascuno dei modi in cui una frase relativa si può attualizzare in una certa lingua è sensibile al contesto sociale).

RIASSUMENDO:

La sociolinguistica è:

- La scienza che studia il rapporto tra lingua e società;
- Il settore delle scienze del linguaggio che privilegia l'uso e le funzioni della lingua rispetto alla struttura;
- Lo studio della Variabilità sociale della lingua.

E' una disciplina giovane che nasce in USA negli anni 50, per:

- Mescolanza etnica e culturale (melting pot);
- Dimensione antropologica della ricerca linguistica.

I suoi compiti:

- | | | |
|----------------|---|---------|
| - Chi parla | } | Fishman |
| - Quale lingua | | |
| - A chi e | | |
| - Quando | | |
| - Come | } | Berruto |
| - Perché | | |
| - Dove | | |



Ogni lingua è un insieme di elementi mutevoli, un insieme composto di molteplici varietà.

La variabilità è la proprietà inerente a ciascuna lingua.

La lingua varia in rapporto:

- Al tempo: VARIETA' DIACRONICHE;
- Allo spazio: VARIETA' DIATOPICHE O GEOGRAFICHE;
- Alla situazione: VARIETA' DIAFASICHE O SITUAZIONALI, O CONTESTUALI O FUNZIONALI;
- Alla stratificazione sociale: VARIETA' DIASTRATICHE O SOCIALI;
- Al mezzo o canale: VARIETA' DIAMESICHE.

Una varietà di lingua è il modo in cui parla un gruppo di persone o il modo in cui si parla in certe situazioni.

Ogni insieme di modi diversi di usare una lingua è definibile sulla base della correlazione tra:

- Una serie di tratti linguistici (a tutti o alcuni livelli di analisi: fonologia, sintassi, morfologia, lessico e testualità);
- E una serie di tratti sociali e/o situazionali e funzionali.

LINGUA : LINGUISTICA = VARIETA' : SOCIOLINGUISTICA



POSTULATI DELLA SOCIOLINGUISTICA

1. La sociolinguistica parte DALL'OSSERVAZIONE DEI COMPORAMENTI LINGUISTICI (metodo induttivo);
2. La lingua è una proprietà sia individuale che collettiva: comprenderla appieno richiede anche una **PROSPETTIVA SOCIALE**;
3. **VARIABILITÀ LINGUISTICA DEL SINGOLO PARLANTE**: ogni parlante normale è capace di usare più di una varietà di lingua. Nessun parlante parla sempre allo stesso modo in tutte le situazioni.
4. Rifiuto del postulato chomskiano del parlante ideale che conosce perfettamente la propria lingua in una comunità omogenea: **LE COMPETENZE INDIVIDUALI SONO ETEROGENEE E DIFFERENZIATE**.



5. Diverso status e prestigio sociale delle varietà:
 - STANDARD (norma accettata e di prestigio)
 - SUBSTANDARD (con connotazioni sociali negative)
6. PLURIFUNZIONALITÀ della lingua.
7. DIVERSO GRADO DI VARIABILITÀ: in Italia:
 - Fonetica e fonologia;
 - Lessico;
 - Morfologia derivazionale;
 - Sintassi;
 - Morfologia flessionale;
 - Ortografia (più codificata, verso cui la tolleranza per le devianze è minima)
8. POSSONO AVERE VALORE SOCIALE FENOMENI LINGUISTICI DI TUTTI I LIVELLI:
 - Organizzazione generale del discorso (testualità)
 - Struttura sintattica
 - Varianti di fonema (fonologia: livello su cui il controllo conscio del parlante è minimo)
9. PARLARE È UN ATTO DI IDENTITÀ attraverso cui il parlante si definisce e si riconosce come appartenente a un certo gruppo e si colloca in una determinata posizione all'interno della società.
 Corollario: attraverso il comportamento linguistico, ogni individuo fornisce informazioni sulla propria identità socioculturale.
10. PLURIDIMENSIONALITÀ SOCIOLINGUISTICA: ogni parlante occupa un certo spazio sociale formato da più dimensioni (status, ruolo, sesso, età, gruppo, istruzione) e un certo spazio linguistico (formato da più varietà).
11. PLURILINGUISMO: in una data comunità è normale la coesistenza di più lingue. All'interno di ciascuna lingua è normale la presenza di più varietà (REPERTORI VERBALI PLURIMI).

CONCETTI SPECIFICI USATI DALLA SOCIOLINGUISTICA

1. **COMUNITÀ LINGUISTICA:** insieme di persone, di estensione indeterminata, che condividono l'accesso ad un insieme di varietà di lingua, unite da una qualche forma di aggregazione sociopolitica.
 Bisogna prendere a riferimento non il sistema linguistico considerato come un codice sempre uguale (usato da un insieme omogeneo di utenti) ma la lingua per come è usata dai parlanti reali, con tutte le variazioni dovute alla provenienza geografica e allo status sociale dei parlanti, al tipo di argomento, all'uso del mezzo parlato o scritto, ecc.
 Una comunità linguistica condivide un insieme di varietà di lingua, che formano il repertorio di quella comunità.



2. **REPERTORIO LINGUISTICO:** l'insieme delle varietà di una lingua o di più lingue impiegate dalla comunità. Es. Repertorio della comunità linguistica italiana:

- Italiano con tutte le sue varietà;
- Dialetti con tutte le loro varietà;
- Lingue di minoranza o parlate alloglotte ed eventuali varietà;
- Norme d'uso di tutte queste varietà e relazioni gerarchiche.

Per la SL, una lingua è una somma logica di più varietà data dalla:

- Parte comune a tutte le varietà (Nucleo invariabile del sistema linguistico);
- Parti specifiche di ogni singola varietà o gruppi di varietà.

3. **COMPETENZA COMUNICATIVA:** è usata per esprimere l'idea che conoscere la lingua significa non solo produrre frasi grammaticalmente corrette ma anche saperla usare in modo appropriato alla situazione comunicativa. E' un concetto usato in opposizione alla competenza linguistica chomskiana.

Include:

- La conoscenza linguistica interna (ovvero: produrre frasi grammaticalmente ben formate)
- Saper usare le frasi in maniera appropriata alle situazioni (ciò richiede diverse abilità).

Secondo Hymes (ideatore della Competenza comunicativa), è la competenza riguardo a quando parlare e quando tacere, e riguardo a che cosa dire, a chi, quando, dove e in quale modo.

La Competenza comunicativa è la somma integrata di diverse sottocompetenze:

- Linguistica in senso stretto (fonologia, semantica, sintattica, testuale);
- Paralinguistica (Uso della voce: altezza, volume, timbro, intonazione, pause, esitazioni);
- Cinesica (Gesti, movimenti e posizioni);
- Prossemica (Relazioni spaziali tra gli interlocutori);
- Pragmatica (Modo di agire ed interagire);
- Performativa (Enunciato che coincide col compiere un'azione - "Giuro che verrò");
- Socio-culturale (^comunicare secondo le consuetudini e le norme socio-culturali).